

## GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)  
Telefono: 349.3736518  
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta  
Instagram: @ChiesadiGaeta  
Twitter: @ChiesadiGaeta  
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **A**venire

MINTURNAE

**Quindicimila visitatori all'area archeologica nel 2023**

**N**umeri da capogiro per il complesso archeologico di Minturnae situato al confine tra il Lazio e la Campania che ha fatto segnare nel solo anno 2023 tanti visitatori calpestare e passeggiare le pietre dell'antica storia romana della città. Parliamo di 10.591 unità a cui si aggiungono gli oltre 4.500 spettatori per gli spettacoli -organizzati all'interno dell'accordo di valorizzazione con il Comune di Minturno. Un dato complessivo di oltre quindicimila visitatori che supera ampiamente l'affluenza pre pandemica, collocando Minturnae tra i luoghi della cultura più visitati nel Lazio, al di fuori di Roma. Un risultato lusinghiero se si pensa che fino a maggio, il parco era aperto solo quattro giorni alla settimana.

# Esempio di santità della porta accanto

SOLIDARIETÀ

**Gli eventi per le famiglie del Sud della provincia**

**L**o scorso 6 gennaio, in corrispondenza della festa dell'Epifania, l'associazione "Solidarietà", l'ente parco "Riviera d'Ulisse" e altre associazioni nel territorio hanno organizzato, con spirito solidale ed altruista, un evento indirizzato alle famiglie più bisognose, in particolare ai bambini di varie nazionalità ospiti presso i Centri di Accoglienza Straordinaria di Formia che hanno potuto passare una giornata ricca di gioia e divertimento. L'evento si è svolto nell'eco albergo "Approdo di Ulisse" a Scauri, da alcuni mesi gestito dall'associazione. Diversi sono stati i laboratori a cui i bambini hanno potuto partecipare; tra questi spiccavano anche quello per fare la calza della Befana e per assistere al procedimento con cui si fa il miele. C'è stata anche una ospite inaspettata e che ha piacevolmente sorpreso i più piccoli: la befana con i doni che ha regalato non pochi sorrisi. Ma non si è trattato dell'unico evento solidale durante le feste. Il 17 dicembre scorso, infatti, migranti ed operatori hanno trasformato una giornata ordinaria in una straordinaria. Anche in quel caso, come il 6 gennaio, c'è stato un buffet con prodotti locali tipici del parco Riviera di Ulisse: la tiella di Gaeta e la mozzarella di bufala, salsicce e olive di Itri, formaggi e piatti tipici locali come la zuppa di cicchie, quella di lenticchie, e le frittelle di basilico.

DI LUIGI VARI \*

**E**ntra nel vivo la causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio don Cosimino Fronzuto, presbitero dell'arcidiocesi di Gaeta, nato nel 1939 e morto nel 1989. Sono lieto di annunciare a tutti che il 21 gennaio nella Basilica Cattedrale di Gaeta avrà luogo la prima sessione pubblica del Tribunale che condurrà la fase diocesana dell'Inchiesta sulle virtù e la fama di santità del servo di Dio don Cosimino Fronzuto nella speranza condivisa da molti che lo hanno conosciuto e amato, di poterlo indicare come esempio di vita cristiana per tutta la Chiesa. Fin dal momento della morte del servo di Dio, è iniziato un movimento di gratitudine e di affetto che ha raccolto non solo i cristiani di Gaeta che hanno fatto esperienza della sua carità pastorale, ma anche di quanti, sparsi in diverse località e regioni del mondo, lo hanno conosciuto e

**Per don Fronzuto, il sacerdote diocesano scomparso nel 1989, al via la causa di beatificazione**

apprezzato, hanno fatto esperienza della sua carità e amicizia sacerdotale. Il Papa nell'Esortazione apostolica *Gaudete et exultate*, ci chiede di avere attenzione per i santi che hanno fatto parte della nostra vita, quelli, dice con una sintesi felice, della porta accanto. Il servo di Dio, don Cosimino è certamente una di queste persone che ha vissuto con convinzione il Vangelo, soprattutto attento a obbedire al comandamento dell'Amore e a coltivare il seme dell'Unità. Lo ha fatto vivendo come sacerdote in mezzo alla gente, come



Don Cosimino Fronzuto con papa Giovanni Paolo II

**Giornata ecumenica venerdì a Minturno**

**V**enerdì 19 gennaio alle 18 presso la chiesa dell'Annunziata a Minturno si terrà l'appuntamento annuale per la settimana dell'Unità dei cristiani. Il tema di quest'anno è tratto dal Vangelo di Luca: "Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso". La Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso di Gaeta diretta da don Antonio Cairo ha predisposto tutta la funzione.

Sul territorio oltre ai cattolici ci sono presenze ortodosse e avventiste. Si è provveduto ad invitare i loro rappresentanti. Per i canti è stato mobilitato il coro della Annunziata diretto da Lavinia Martufi, alla tastiera Romolo Martufi e poi il vicario foraneo e parroco don Cristoforo Adriano. La data annuale fu proposta nel 1908 da padre Paul Watton, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo; assume quindi un significato simbolico.

Marcello Caliman

parroco fra i suoi parrocchiani, molti dei quali lo ricordano con grande gratitudine riconoscendo in lui un maestro di fede e un testimone del Vangelo. Una santità di piccoli gesti, a portata di tutti e per questo soprattutto preziosa. La Chiesa di Gaeta che annovera don Cosimino fra i suoi figli, è piena di gioia e di gratitudine a Dio che non si dimentica mai dei suoi figli e che non smette mai di far nascere nella comunità uomini e donne capaci di mantenere accesa la fiamma dell'amore e di cercare di tracciare sentieri di riconciliazione. Il cammino che oggi inizia è occasione non solo per riconoscere la santità, ma anche di provocare il desiderio della santità. La santità dei fratelli è uno specchio che non serve tanto a misurare la propria fragilità, quanto a vedere come nessuna fragilità impedisce l'opera di Dio. Il cammino che inizia ci ricorda che questa è una terra che sa produrre santità, e questo è motivo di orgoglio certamente, di gioia, e anche di un rinnovato entusiasmo per la nostra vita ecclesiale. Dopo la riunione della prima sessione pubblica del Tribunale di domenica prossima a Gaeta, alle 18 ci sarà la Messa.

\* arcivescovo

LA CELEBRAZIONE

**Oggi a Gaeta diventa diacono Silvio Filosa**

DI SIMONE NARDONE

**A**ttesa per oggi pomeriggio, quando alle 17.30, presso la Basilica Cattedrale di Gaeta ci sarà la Messa presieduta dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari con il rito di ordinazione diaconale del seminarista Silvio Filosa. Per l'occasione è stato chiesto al diretto interessato come si arriva spiritualmente ad un appuntamento del genere. Silvio Filosa ha spiegato: «Prima delle feste natalizie ho visto gli esercizi spirituali presso la Santa Maria degli Angeli ad Assisi. Questo momento fortissimo di preparazione mi ha consegnato qualcosa di importantissimo. Essere diaconi (cioè servi) presuppone un atto di grande umiltà: lasciarsi servire da Cristo. Sembra una cosa così facile, ma per fare questo bisogna rinunciare ai sogni di autonomia che ognuno cova dentro di sé e riconoscersi bisognosi dell'altro». Sensazioni forti ed emotivamente toccanti per il diretto interessato che nei giorni scorsi ha spiegato di vivere «questi giorni nella sovrabbondanza della grazia, che si manifesta nella vicinanza della Chiesa diocesana, che gioisce con me per questo passo che è dono per il popolo di Dio. Certo abita in me un grande timore, quello di chi si accosta a qualcosa che lo può sopraffare, lo sorpassa, lo supera totalmente. Insieme a questo vivo la gioia del sentire il Signore che con me farà cose nuove per la sua Chiesa, usando la povertà della mia persona. Il Natale è proprio capitato in modo provvidenziale come preparazione all'ordinazione. Vedere e contemplare un Dio che ci dona la sua divinità nel farsi uomo è dono sovrabbondante che ci stupisce sempre». Silvio Filosa ha anche voluto parlare delle relazioni che lo hanno accompagnato e lo accompagnano definite da lui stesso «la parte fondamentale di ogni cammino cristiano». «Senza tutti coloro da cui mi sento amato e custodito - ha ribadito colui che oggi sarà ordinato diacono - non sarei la persona che sono. Sicuramente da oggi nei confronti di tutti sento di avere una responsabilità in più quella di essere immagine di Gesù servo che si dona senza misura per tutti. Che il Signore mi renda presenza del suo amore per la comunità cristiana alla quale mi invia».

## «Laudate Deum», l'incontro

DI CARLO TUCCELLO

**I**l 19 gennaio alle 19 nell'auditorium del Villaggio Don Bosco a Formia si terrà il secondo incontro del percorso di approfondimento sulla *Laudate Deum*, proposto dagli uffici della Pastorale sociale e ambientale e la Consulta delle aggregazioni laicali dell'arcidiocesi di Gaeta sul tema: "Il passaggio dalla eco-logica alla eco-logica". Papa Francesco, nell'Enciclica *Laudato Si* parla di "paradigma tecnocratico" intendendo il modo che l'umano ha di pensare la realtà e di pensarsi secondo il quale «è come se il soggetto si trovasse di fronte alla realtà informale totalmente disponibile alla sua manipolazione».

**Appuntamento a Formia venerdì prossimo col percorso organizzato dalla Pastorale sociale e dalla Consulta delle aggregazioni laicali**

Questa immagine centripeta dell'umano trova la sua realizzazione piena solo in un mondo solitario, desertico, dove esiste un unico soggetto e tutto è oggetto, risorsa, prodotto da usare e consumare. Ma le risorse non sono infinite e l'umano si nutre non solo di cose, ma anche di legami: vivere la vita in solitaria, dove l'altro è mezzo di soddisfazione di un bisogno, può rendere l'esistenza un inferno. Da qui la necessità del cam-

bio del paradigma antropologico che papa Francesco ci presenta nella *Laudate Deum*: si tratta di una centratrice situata nella trama dei legami, non più ego-logica, bensì eco-logica, dove il prefisso "eco" rinvia alla casa comune e richiama anche l'esperienza dell'ascolto di un'altra voce, che ci raggiunge come una eco. Si supera così la logica del proprio "io" per accedere al riconoscimento di un "tu" che ha la forma dell'altro, della natura, delle cose del mondo verso cui ciascuno è chiamato a uscire fuori da sé per andare incontro a ciò che è altro da sé. A ciascuno la scelta: se vivere da soli in un deserto "costruito intorno a sé" o contribuire a coltivare il giardino delle relazioni e della cura, che sorge nel deserto.

## Ospedale di Fondi, si apre il dibattito su disservizi e potenziamento

**I** cittadini chiedono di più e anche la politica a tutti i livelli fa pressioni sia sulla dirigenza sanitaria provinciale, sia sull'amministrazione regionale per quanto riguarda i servizi dell'ospedale San Giovanni di Dio di Fondi. Dopo gli ultimi episodi denunciati al pronto soccorso del nosocomio di via San Magno, quando, a ridosso di Capodanno, molti malati sono rimasti per ore sopra barelle in attesa di un posto letto, si è riaperto il dibattito sui servizi che mancano. Oggi, più di ieri, si torna a parlare della possibilità della costruzione di un nuovo ospedale tra Fondi e Terracina, ma in realtà, al di là di quello che può eventualmente essere un risultato per il futuro, tutti cercano risposte per la tutela della salute nel presente. La prossima settimana a Fondi si terrà un consiglio comunale straordinario sul tema della san-

ità nel quale dovrebbero intervenire anche i sindaci dei comuni limitrofi. Nel frattempo, il primo cittadino di Fondi Beniamino Maschietto, giovedì è stato a colloquio con la manager provinciale dell'Asl di Latina Silvia Cavalli. Pare che lo stesso sindaco, oltre ad evidenziare le criticità dei servizi della struttura sanitaria, abbia ottenuto anche rassicurazioni. Ma tutti attendono i risultati. Tante volte dal comitato locale Pro ospedale si è tenuto a precisare come alle parole devono seguire i fatti, cosa che non sempre è accaduta con il San Giovanni di Dio. Nel passato, tante volte sono state fatte promesse non mantenute o realizzate solo in parte. Oggi l'ospedale è "svuotato" del suo servizio di dare un'assistenza primaria ad un territorio. Il problema principale rimangono i posti letto, troppo pochi, e il pronto soccorso. (Si.Nar.)

## Coldiretti, a Fondi il «Ringraziamento»

**A**ppuntamento importante questa mattina a Fondi per la "Giornata del Ringraziamento" a livello provinciale che quest'anno si svolge nella parrocchia di Santa Maria degli Angeli e San Magno. L'evento, targato Coldiretti, vede alle 10.30 il ritrovo delle macchine agricole dei partecipanti presso via Torricella e alle 11 la concelebrazione della Messa presieduta dall'arcivescovo di Gaeta don Gigi Vari. Un importante momento di riflessione e condivisione che dal 1951 viene festeggiato dalla Coldiretti in tutta Italia, con una manifestazione promossa anche dalla Conferenza episcopale italiana con l'obiettivo di per rendere grazie per il raccolto dei campi e per chiedere la benedizione sulla nuova annata.



MINISTRANTI

**La festa di chi serve la Mensa del Signore**

**L**o scorso 5 gennaio, presso la parrocchia di Sant'Albina a Scauri, si è svolta la festa diocesana dei ministranti, a cui hanno partecipato circa cinquanta ragazzi delle varie parrocchie del territorio. L'incontro ha avuto inizio nel campo parrocchiale con l'accoglienza del patrono dei ministranti: san Tarcisio. Attraverso giochi di squadra e momenti di riflessione e preghiera, i ragazzi hanno conosciuto meglio il santo. Non è mancato il tempo per la merenda, in cui ragazzi e accompagnatori, hanno potuto conoscersi e condividere un piacevole momento di fraternità. A mezzogiorno la Messa presieduta dall'arcivescovo di Gaeta, a cui i ragazzi hanno partecipato indossando ciascuno la propria tunica. Nell'omelia il pastore diocesano Luigi Vari ha ringraziato i ministranti per la loro allegria e per il servizio che svolgono in parrocchia, che li fa stare più vicini a Gesù.

Maria Bozzella

## Devozione e tradizione alla 49ª edizione del presepe vivente nel borgo di Maranola



Il presepe di Maranola

**A**nche quest'anno il legame profondo che lega la tradizione di Maranola a quella del presepe è stata a dir poco importante e sentita. Non per niente, le giornate che vedono per le vie del centro del borgo, il presepe vivente nei giorni del Natale, sono ormai da anni uno degli appuntamenti più sentiti e amati del delle festività a Formia e in tutto il comprensorio. Una tradizione quasi senza eguali considerando che quest'anno ha rappresentato la 49ª edizione. Come sempre, l'evento è stato organizzato dall'associazione "Maranola Nostra" che anche nel Natale 2023 ha registrato numeri da capogiro con la presenza di circa cinquemila persone che hanno raggiunto il borgo anche grazie servizio navetta che, partendo dall'area mercato in piazza Antonio Ricca centinaia di persone. La storia della nascita di Gesù è stata rivissuta attraverso una ricostruzione dal vivo che ha coinvolto l'intera comunità attirando visitatori da tutta la provincia e non solo.